



COMUNE DI MERI'

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

N. 17 Reg. del 16/04/2019

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "Approvazione Regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle Consulte comunali".

L'anno DUEMILADICIANNOVE , il giorno SEDICI, del mese di APRILE, alle ore 20,30 e seguenti, nella sala delle adunanze Consiliari di questo Comune, alla seduta pubblica di inizio, disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L. R. 6/3/1986, n° 9, esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa L. R., in sessione ordinaria prevista dall' art. 31 comma 5 legge 142 / 90, recepito dalla L. R. 48 / 91, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell' art. 48 dell' O. E. E. L. L. risultano all' appello nominale:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1. PINO ANGELO	PRESIDENTE	X	
2. ARCORACI CARMELO	VICE PRESIDENTE	X	
3. BUCCA MARIA CATENA	CONSIGLIERE	X	
4. D'AMICO GIUSEPPA	CONSIGLIERE	X	
5. DE PAOLA CARMELO	CONSIGLIERE	X	
6. GUGLIOTTA MARIA	CONSIGLIERE	X	
7. ISGRO' MARIA ELENA	CONSIGLIERE		X
8. CICCARI GIUSI	CONSIGLIERE		X
9. GRILLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
10. GULLI' PAOLO	CONSIGLIERE	X	

ASSEGNATI N° 10 IN CARICA N° 10 ASSENTI N° 2 PRESENTI N° 8

Assume la Presidenza il Sig. Pino Angelo nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa L'Abbate Francesca.

A rappresentare l'esecutivo è presente il Sindaco, dott. Bonansinga Filippo G. e il Vicesindaco Siracusa A.

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell' art. 30 della L.R. N. 9 /86 il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento posto al punto n. 6 dell' o.d.g. La seduta è aperta al pubblico.

ATTO di C.C. n. 17 del 16/04/2019

OGGETTO: "Approvazione Regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle Consulte comunali".

Il Presidente introduce l'argomento posto al punto 6 dell'o.d.g. e dà lettura del deliberato proposto specificando che ci sono i pareri favorevoli dei Responsabili dei Settori preposti.

Prende la parola la Capo gruppo di Maggioranza, consigliera Bucca Maria Catena, la quale dà lettura della dichiarazione di voto favorevole come da separato allegato.

Il Presidente sottopone quindi la proposta a votazione.

Presenti: n. 8

Favorevoli: n. 6; Contrari: n. 0; Astenuti n. 2 (Grillo e Gullì).

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri acquisiti ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/00 e dell'art. 1, comma 1 lettera i) della L.R. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000;

VISTO l' O.A.EE.LL. vigente in Sicilia come integrato con la L. R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le LL.RR. n° 44/91, n°7/92, n°26/93, n°32/94, n°23/97, n°23/98 e n°30/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

In esito alla votazione sopra riportata

DELIBERA

1. Di approvare, così come formulata, l'allegata proposta di deliberazione il cui dispositivo si intende qui integralmente trascritto ad ogni effetto di legge.

Il Presidente sottopone, quindi, a votazione la proposta di immediata esecutività.

Presenti: n. 8

Favorevoli: n. 6; Contrari: n. 0; Astenuti n. 2 (Grillo e Gullì).

In esito alla votazione sopra riportata si approva l'immediata esecutività.

Pertanto, non essendovi nient'altro da discutere, ringraziati i presenti, alle ore 21,00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.



COMUNE DI MERI'

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI.-

ISTRUTTORIA

PREMESSO:

- **CHE** il Comune ispira la propria azione amministrativa rendendo effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa dei cittadini e delle loro espressioni associative per consentire lo svolgimento, in modo più efficace, delle proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni;

VISTO l'art. 80 dello Statuto comunale nel quale viene espressamente enunciato che il Comune favorisce la partecipazione dei cittadini e delle varie categorie sociali all'amministrazione locale, mediante la costituzione delle consulte comunali a cui gli organi elettivi possono richiedere parere e collaborazione, demandando ad un apposito regolamento la disciplina della composizione e del funzionamento delle Consulte Comunali;

RITENUTO di promuovere il dialogo ed il confronto fra i cittadini e l'Amministrazione valorizzando il ruolo delle associazioni quali componenti essenziali del processo di coinvolgimento della popolazione nei procedimenti decisionali;

RAVVISATA la necessità di dotarsi di un regolamento per l'istituzione di nuove Consulte Comunali nei settori di primario interesse per la popolazione al fine di garantire la partecipazione popolare all'attività amministrativa, economica, sociale, culturale e sportiva, e alla vita pubblica nel suo complesso;

VISTA la delibera di G.M.n. 8 del 31/01/2019 con cui è stato approvato lo schema del regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle consulte comunali ;

CONSIDERATO che la bozza del regolamento è stata depositata presso l'Ufficio di Segreteria dell'Ente, giusto avviso del Sindaco, Prot. n. 1944 del 19/02/2019, pubblicato all'albo online di questo Ente dal 19/02/2019 al 06/03/2019;

VISTO l'allegato "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle consulte comunali", composto da n. 16 articoli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa;

RAVVISATA la necessità di approvare il sopra richiamato Regolamento, ritenuto conforme alle vigenti disposizioni normative;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI gli artt. 7 e 42 del D.Lgs. 267/2000, il quale attribuiscono all'organo esecutivo la competenza all'adozione del Regolamento;

VISTO il T.U.E.L approvato con D. Lgs. n° 267/2000;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli Enti locali vigente in Sicilia e ss.mm.e.ii.;

VISTA la Legge Regionale n°30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii.;

SI PROPONE

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1) **DI APPROVARE** il "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle consulte comunali", composto da n.16 articoli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa;

2) **DI DARE ATTO CHE** il suddetto regolamento, dopo l'intervenuta esecutività della delibera di adozione è:

- pubblicato all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi e nell'apposita sezione "Regolamenti comunali" del sito istituzionale;
- sottoposto alle forme di pubblicità che ne consentano (l'effettiva conoscibilità);

3) **DI DICHIARARE** l'adottando provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2, della LR. n. 44/1991.

Meri, 19/4/2019
L'Istruttore
(Giuliana Telleri)

Il Proponente



COMUNE DI MERI'

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI .-

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1 lettera i) della L.R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi:

Non dovuto

Merì 10/04/2018

Il Responsabile del 1° Settore
Dott. Lorenzo Giunta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1 lettera i) della L.R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile:

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi:

Non dovuto

con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

Capitolo	ART.	Anno	Numero impegno	Importo

Merì, 11/04/2018

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Giuseppe Cambria

IL CAPO GRUPPO DI MAGGIORANZA CONSILARE

a nome dei Consiglieri Comunali firmatari della presente, in relazione all'argomento, di cui si discute, ad oggetto : " approvazione regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle Consulte Comunali " ;

Riconosciuta l'importanza che riveste tale Organismo inteso a favorire la libera partecipazione dei cittadini alle scelte del Governo Cittadino;

Con l'intento di favorire una maggiore partecipazione dei cittadini manifestata in sede di prima istituzione del presente regolamento, salvo l'impegno futuro, ricorrendone i presupposti ,di modificare in tal senso il numero dei componenti delle varie Consulte Comunali designati dall'Organo Consiliare, di concerto con i firmatari, esprime ,

VOTO FAVOREVOLE

per l'approvazione della proposta in esame, in uno alla sua immediata esecutività

Marie Cotens Bueep

Lore Depa

Daria Susanna

Conrad

Aglo



COMUNE DI MERI'

Città Metropolitana di Messina

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____

INDICE

- ART. 1 - OGGETTO E FINALITA'**
- ART. 2 - NORME DI RIFERIMENTO**
- ART. 3 - COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE**
- ART. 4 - COMPONENTI**
- ART. 5 - DIMISSIONI, DECADENZA, CESSAZIONE**
- ART. 6 - PRESIDENZA E CONVOCAZIONE**
- ART. 7 - IL SEGRETARIO.**
- ART. 8 - RIUNIONI DELLE CONSULTE**
- ART. 9 - FUNZIONI E POTERI DELLA CONSULTA**
- ART. 10 - CONSULTA DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**
- ART. 11 - CONSULTA DEL TURISMO, SPORT, SPETTACOLO, BENI CULTURALI E AMBIENTALI**
- ART. 12 - CONSULTA PER LE ATTIVITA' SOCIALI**
- ART. 13 - CONSULTA GIOVANILE**
- ART. 14 - COSTITUZIONE DI ALTRE CONSULTE**
- ART. 15 - ESCLUSIONI**
- ART. 16 - ENTRATA IN VIGORE E DIFFUSIONE**

ART. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, predisposto in applicazione dello Statuto di questo Comune, disciplina l'istituzione, l'organizzazione, il funzionamento delle Consulte Comunali.
2. Il Comune ispira la propria azione amministrativa rendendo effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa dei cittadini e delle loro espressioni associative per consentire lo svolgimento, in modo più efficace, delle proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni.
3. Le Consulte costituiscono una forma di democrazia partecipativa attraverso le quali i cittadini acquisiscono un ruolo attivo nell'amministrazione del territorio e della comunità e hanno una funzione propositiva e consultiva nei confronti dell'amministrazione cittadina.
4. Attraverso la loro istituzione il Comune intende valorizzare e promuovere la partecipazione delle associazioni locali e dei singoli cittadini all'amministrazione. In particolare, compito delle consulte è quello di favorire e incrementare tutte le iniziative che hanno come finalità la crescita civica della comunità di riferimento.
5. A tal fine le Consulte comunali costituiscono esplicitazione dell'istituto della partecipazione e le loro funzioni concorrono a definire gli indirizzi e la programmazione politico - amministrativa.
6. La loro attività deve ispirarsi ai principi di correttezza, informazione, partecipazione, funzionalità ed efficacia e efficienza dell'azione amministrativa.

ART. 2

Norme di Riferimento

1. Le norme di riferimento che regolano l'istituzione, l'organizzazione, il funzionamento delle consulte comunali sono: il vigente ordinamento EE.LL., le LL.RR. 48/91, 7/92, 26/93 e le altre disposizioni regionali vigenti in materia, le leggi nazionali richiamate o recepite o in qualsiasi modo applicabili in Sicilia e lo Statuto Comunale.
2. Nell'applicazione del presente regolamento dovranno essere rispettate tutte le norme di riferimento: le seguenti norme saranno disapplicate, in attesa di un loro adeguamento, qualora, per intervenute modifiche della legislazione statale, regionale, fossero in contrasto con le citate norme di riferimento.
3. Nell'interpretazione delle norme del presente regolamento dovranno essere tenuti presenti i principi enunciati nello Statuto e le norme richiamate ai precedenti commi.

ART. 3

Costituzione e composizione

1. Come previsto dallo Statuto, sono costituite le Consulte comunali permanenti, disciplinate dal presente regolamento, con le competenze e la composizione previste dai successivi articoli.
2. Sono istituite le seguenti Consulte:
 - Consulta dell'Economia, del lavoro e delle attività produttive;
 - Consulta del Turismo, sport, spettacolo, beni culturali e ambientali;
 - Consulta per le attività sociali;
 - Consulta giovanile.

Il Consiglio comunale può in ogni momento costituire altre consulte tematiche con carattere permanente oppure per periodi o compiti limitati. In questi ultimi casi il Consiglio stabilirà, oltre le competenze, la composizione, la loro durata.

3. La durata in carica dei componenti le consulte permanenti è di anni due dalla loro nomina. Gli eventuali sostituti scadranno assieme ai componenti originari. I componenti indicati dal Sindaco possono essere nominati solo per due volte consecutive.

4. La nomina dei componenti, sia designati che scelti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.13 della L.R. 7/92, è di competenza del Sindaco. Il loro numero, l'entrata e durata in carica e la loro posizione sono disciplinati dal presente regolamento.

5. In ogni consulta deve essere garantita la presenza di entrambi i sessi.

ART. 4

Componenti

1. Le Consulte, di cui all'art. 3 sono formate da 3 componenti, compreso il Presidente, i quali vengono nominati dal Sindaco.

2. Non possono essere nominati componenti della consulta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e gli affini fino al secondo grado del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri comunali, e nemmeno i componenti del collegio dei revisori e i dipendenti del Comune di Merì.

3. Tutti i componenti devono essere di norma residenti in Merì, godere dei diritti civili e politici e non avere in corso procedimenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione o per fatti di mafia e nemmeno contenziosi in corso con il Comune di Merì.

4. Ai componenti della Consulta non sono corrisposti indennità di carica e/o gettoni di presenza.

ART. 5

Dimissioni, decadenza, cessazione

1. Le dimissioni, la decadenza, la rimozione, la sospensione e la surroga dei Componenti sono regolati dalle norme del presente regolamento.

2. Le dimissioni dalla carica di componente debbono essere presentate dalla parte personalmente al Sindaco con comunicazione scritta e sottoscritta. Le dimissioni sono irrevocabili, immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto.

3. La decadenza della carica di componente per tre assenze consecutive e non giustificate dalle riunioni è dichiarata dal Sindaco nella seduta immediatamente successiva alla scadenza del termine assegnato dalla contestazione fatta dallo stesso Sindaco. Prima di dichiarare la decadenza il Sindaco esamina le eventuali giustificazioni, presentate per iscritto dall'interessato, e decide conseguentemente.

4. La perdita per qualsiasi causa della eventuale qualità, funzione o rappresentanza che ne aveva determinato la nomina comporta automaticamente la cessazione dalla funzione di componente, senza necessità di alcuna presa d'atto o comunicazione. Qualora la consulta, regolarmente convocata, non si riunisca per tre volte consecutive per mancanza del numero legale, il Sindaco può rimuovere i componenti assenti tutte e tre le volte senza giustificato motivo senza attivare la procedura del precedente terzo comma.

6. Se invece la consulta, validamente riunita in due riunioni successive, non esprima il richiesto parere nei termini prefissati dal presente regolamento, il sindaco può rimuovere tutti i componenti inadempienti e procedere ad una nuova nomina.

7. Il Sindaco, verificatesi le dimissioni o la decadenza oppure la cessazione o la rimozione di uno o più componenti, provvede tempestivamente alla sostituzione in modo che nella successiva riunione sia ripristinato il plenum.

8. Qualora la consulta non sia rinnovata allo scadere del periodo prefissato, quella cessata resta in funzione per un periodo massimo di sei mesi.

ART.6

Presidenza e convocazione

1. Il Sindaco, o suo delegato, provvederà alla convocazione della prima riunione, dove verrà eletto il Presidente della Consulta. Eletto il Presidente verrà eletto il Vice Presidente della Consulta che ne farà le veci in caso di impedimento. Le elezioni si effettueranno a maggioranza assoluta dei componenti.
2. Ad ogni consulta partecipa il Sindaco o l'Assessore o un consigliere dallo stesso delegato.
3. Il Presidente assicura l'esercizio delle funzioni attribuite alla consulta comunale dal presente regolamento, garantisce la fattiva partecipazione di ogni componente e ne tutela la dignità del ruolo.
4. Ogni Consulta deve essere convocata almeno ogni sei mesi o quando ne facciano richiesta scritta almeno la metà dei componenti assegnati.
5. Il Presidente convoca la Consulta fissando la data delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse.
6. Ogni membro può proporre al Presidente, che si deve pronunciare entro 10 giorni sulla richiesta, l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza della Consulta. In tal caso il proponente istruirà e relazionerà in merito all'argomento iscritto all'ordine del giorno.
7. Le convocazioni sono disposte con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi ai componenti la Consulta, nel loro domicilio, almeno 48 ore prima dell'adunanza. E' ammessa la notifica per mezzo PEC, che ciascun componente è tenuto a comunicare all'atto della propria nomina.
8. Gli atti relativi agli affari iscritti all'ordine del giorno sono depositati a disposizione dei membri della Consulta presso la segreteria della consulta almeno 24 ore prima della riunione.
9. Per le convocazioni, l'attivazione e il funzionamento della Consulta il Presidente si avvale del servizio competente per materia; mentre per l'espletamento delle altre funzioni si avvale delle strutture esistenti nel Comune e del relativo personale.

ART. 7

Il Segretario

1. Le funzioni di Segretario della consulta sono svolte di norma dal dipendente Responsabile del servizio interessato ed è nominato con provvedimento del Sindaco.
2. Partecipa alle adunanze dell'organo, esercita e svolge le funzioni previste dal presente regolamento, anche con interventi per fornire informazioni e chiarimenti al fine di facilitare l'esame dell'argomento in discussione
3. Il Segretario, in caso di impedimento o di assenza, può essere sostituito da altro dipendente all'uopo incaricato dal presidente della consulta o, in caso di necessità dal Componente più giovane per età, che disimpegnerà le funzioni di Segretario conservando integro il suo diritto di voto.
4. Spetta al Segretario della Consulta curare, direttamente o a mezzo del messo comunale e/o il proprio delegato, il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione, la predisposizione degli atti da sottoporre alla Consulta ed il loro deposito preventivo.
5. Il Segretario della Consulta ha il compito di curare la redazione del verbale dell'Assemblea che viene dallo stesso, unitamente al Presidente sottoscritto e depositato con gli atti dell'adunanza, affinché possano essere consultati dai componenti.
6. I verbali devono essere letti ed approvati al termine della seduta stessa e devono contenere

succintamente la discussione e, per ogni questione trattata, l'esatta descrizione di quanto deliberato dall'Assemblea.

7. Il Segretario riporta sul verbale dichiarazioni o interventi, sia in forma scritta da allegare al verbale stesso sia sotto dettatura, su richiesta dei componenti dell'Assemblea.

ART. 8

Riunioni delle Consulte

1. Le adunanze si tengono, di regola, presso la sede comunale, nell'aula all'uopo destinata o presso la sede all'uopo destinata.

2. Qualora il Presidente indica una riunione pubblica, in parte della sala uno spazio apposito sarà riservato al pubblico, assicurando allo stesso la possibilità di seguire, nel miglior modo, i lavori dell'organo consultivo.

3. La riunione della Consulta è valida quando sono presenti tutti i componenti in carica. Qualora la prima seduta fosse andata deserta la consulta si riunirà il giorno successivo alla stessa ora con lo stesso ordine del giorno e senza che sia necessario ulteriore avviso neanche agli assenti. In questa seconda seduta è sufficiente la presenza della maggioranza assoluta (n.2) dei componenti in carica.

ART. 9

Funzioni della consulta

1. Le Consulte svolgono funzioni consultive e propositive a favore di tutte le istituzioni comunali (Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale) relativamente alle materie di competenza, esprimendo pareri preventivi, presentando proposte, esprimendo orientamenti.

2. La Consulta decide a maggioranza dei presenti, sulle questioni relative alle materie di competenza, come individuate negli articoli successivi, e sui relativi atti normativi.

3. la Giunta e il Consiglio Comunale possono chiedere pareri alla consulta nelle materie di competenza; In questo caso il Presidente della consulta deve provvedere alla relativa convocazione entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta e alla riunione è invitato il Presidente del Consiglio e il Presidente della relativa Commissione consiliare se istituita.

4. Le proposte e i pareri non sono vincolanti, tranne diversa previsione di legge o dello statuto, ma obbligano l'organo investito della questione a motivare l'eventuale scelta difforme.

5. La Consulta provvede all'esercizio delle proprie funzioni nel più breve tempo ma, qualora non esprima il proprio parere entro venti giorni da quando è stata investita del problema, si può prescindere dallo stesso.

6. Per eventuali approfondimenti su particolari questioni o proposte la Consulta può nominare un proprio relatore, che riferisce e sottopone alla stessa la relazione e gli atti conclusivi dello studio effettuato.

7. Il relatore ha diritto di accesso, previa richiesta scritta al Sindaco e/o al Segretario della consulta mediante esame e eventuale copia, a tutti gli atti e documenti relativi alla questione o proposta, tranne quelli di natura riservata in possesso degli uffici comunali o degli amministratori. Per l'espletamento dell'incarico può ascoltare gli amministratori, i rappresentanti del Comune, il Segretario Generale e gli altri dirigenti interessati così come può sentire terzi interessati dall'oggetto dello studio.

ART. 10

Consulta dell'economia, del lavoro e delle attività produttive

1. E' istituita la consulta dell'economia, del lavoro, agricoltura, edilizia, commercio, artigianato e cooperazione con la funzione di esprimere pareri, valutazioni e proposte sull'attività e sugli atti di programmazione socio-economica relativi:

- a P.R.G., Piano trasporti, traffico, parcheggi; Piano commerciale, Programmazione pluriennale;
- alla partecipazione del comune a consorzi, a società miste e a convenzioni aventi per oggetto interventi economici;
- a investimenti pubblici pluriennali nel campo economico diretti ad incrementare l'occupazione locale;

2. La consulta è composta da 3 componenti di cui:

- n. 2 in rappresentanza delle imprese dei settori: agricoltura/artigianato/industria e commercio, residenti in Merì;
- n. 1 esperto esponente della cultura economica, sociale e giuridica, residente in Merì.

ART. 11

Consulta del turismo, sport, spettacolo, beni culturali e ambientali

1. E' istituita la consulta per la promozione del turismo, dello sport, dei beni culturali e per la tutela dell'ambiente con la funzione di esprimere pareri, valutazioni e proposte ed eventualmente condurre indagini conoscitive sulle risorse e sui problemi turistici e culturali che interessano il territorio e relativi in particolare:

- alla programmazione e agli investimenti nel campo turistico e culturale;
- alla valorizzazione turistica e culturale e alla salvaguardia del patrimonio storico, folkloristico ed ambientale;
- al coordinamento di iniziative e di attività locali nel campo turistico e culturale;
- al coordinamento di iniziative ed attività sportive.

2. La consulta è composta da 3 componenti, di cui:

- n. 2 in rappresentanza delle libere associazioni presenti in Merì dalle associazioni ricreative, culturali o ambientali e sportive;
- n.1 esperto impegnato nel campo della cultura e delle attività turistiche, ricreative e sportive.

ART.12

Consulta per le attività sociali

1. E' istituita la consulta per la promozione di attività sociali in favore di anziani, bambini, giovani, portatori di handicap, extracomunitari e per la prevenzione delle tossicodipendenze, delle devianze, dell'emarginazione sociale, per la qualità della vita e per le pari opportunità.

2. La consulta è composta da 3 componenti, residenti in Merì, esperti impegnati nel campo del sociale e delle attività ricreative.

ART.13

Consulta Giovanile

1. E' istituita la Consulta Giovanile.

2. La Consulta è uno strumento di partecipazione del mondo giovanile alla Politica del Comune; è un organo consultivo e propositivo nei confronti della Giunta e del Consiglio Comunale per tutte le tematiche giovanili, rispetto alle quali esprime un parere non vincolante.

3. La Consulta si propone, altresì, come punto di riferimento e di informazione per i gruppi e i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile, nei suoi vari aspetti:

Scuola;
Univeristà;
Mondo del Lavoro;
Tempo Libero.

Raccoglie informazioni nei predetti campi, autonomamente o a mezzo delle strutture amministrative. Promuove dibattiti ed incontri.

4. Per la composizione e il funzionamento della Consulta Giovanile si rimanda a successivo ed apposito Regolamento Comunale.

ART.14

Costituzione di altre Consulte

1. Il Consiglio Comunale può istituire altre consulte tematiche e a tempo, su richiesta espressa da gruppi sociali o associazioni costituite e funzionanti da almeno un anno.
2. Queste consulte vengono ascoltate in occasione delle predisposizioni di atti di indirizzo di particolare interesse sociale o di provvedimenti che riguardano la costituzione di servizi sul territorio.
3. Dette consulte, come ai precedenti artt. Istituite devono essere costituite da un massimo di 3 rappresentanti pro-tempore delle associazioni iscritte per le tematiche di rispettiva competenza e da esperti nominati dal Sindaco.
4. Il provvedimento di istituzione stabilirà anche il funzionamento del predetto organismo.

ART 15

Esclusioni

1. Sono escluse dalla applicazione del presente regolamento le commissioni, i comitati, e gli altri organi consultivi la cui composizione e funzionamento sono previsti dalle leggi nazionali o regionali e dagli altri regolamenti vigenti in questo Comune.
2. Per detti organi continuano ad applicarsi le relative norme di riferimento legislative e regolamentari.
3. Agli organismi consultivi la cui composizione è prevista per legge o per statuto o per altri regolamenti, si applicano solo le norme previste dal presente regolamento in materia organizzativa e procedurale, tranne nel caso di esplicita diversa previsione.

ART. 16

Entrata in vigore e diffusione

1. Il presente Regolamento si compone di n° 16 articoli entra in vigore il giorno successivo all'esecutività del provvedimento di adozione e sostituisce tutti i precedenti regolamenti in materia.

Deliberazione n. 17 del 16/04/2018

Il Presidente del Consiglio

Angelo R.

Il Consigliere Anziano

Angelo R.



Il Segretario Comunale

Francesca M.

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 11, comma 1 della L.R. n. 44/1991.

Data _____



Il addetto alla pubblicazione

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal _____, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991.

Data _____

Il Segretario comunale

La presente deliberazione

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/1991;
 è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, come prescritto dall' art. 12, comma 1 della L.R. n. 44/1991.

Meri, li 16/04/2018



Il Segretario Comunale

Francesca M.